

Studente: Peter Karaffa  
Scuola: Liceo "L.Sáru" di Bratislava  
Classe: 4E  
Insegnante: Prof. Matteo Verga  
Italiano insegnato: sezione bilingue  
Tema scelto: N. 1 – Il viaggio di Dante nella Divina Commedia

Una delle dinamiche che mi hanno interessato di più è l'Antinferno. Dante spaventato e Virgilio che lo incoraggia per poter andare avanti. La porta con la scritta famosissima <<Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate>> ci fa capire veramente dove stiamo per entrare. Dietro ad essa si trova la gente che non fa parte né dell'Inferno, né del Purgatorio o del Paradiso.

Sono gli ignavi e non interessano a nessuno, ma perché? Nel libro vengono descritti come le persone che in vita hanno scelto di non scegliere proprio per un loro vantaggio egoistico. Da tutte le parti si possono udire i loro sospiri pesanti e i pianti del loro pentimento.

Questo mi ha fatto pensare, vediamo come secondo Dante finiscono quelli che non vogliono fare né bene né male. Bisogna scegliere, anche se poi la scelta si rivela un errore, perché poi possiamo accorgerci di aver fatto una cosa sbagliata e c'è la possibilità del cambiamento.

Non dobbiamo decidere solo sulla base dei nostri vantaggi o svantaggi, non si cresce così! Le anime degli ignavi non sanno cosa vogliono, non è a caso che non interessano a nessuno. Nella loro vita non si sono curati di nessuno per non creare gli equivoci, per sembrare sempre bravi o giusti, amici con tutti. Adesso che sono morti, non importa a nessuno, stanno davanti all'Acheronte e per Virgilio non sono degni neanche di parlarne <<non ragioniam di lor, ma guarda e passa.>>

Ma noi non dobbiamo finire come loro. Possiamo evitare cercandoci, conoscendoci profondamente, essendo onesti verso sé stessi e sapendo cosa vogliamo dalla vita, quali operi del bene vorremmo lasciare dopo la nostra morte. Cari lettori, vi auguro buona fortuna!